

La Grande Nonna Quercia compie 4 anni

Un bilancio dal 2010 a oggi

Castelvetro piacentino, 23 gennaio 2014. Quattro anni di storia di un gruppo di persone che sta lottando a favore dell'albero pluricentenario, per il futuro del territorio. Le iniziative in corso e un bilancio dei fondi raccolti.

Era il 23 gennaio 2010. Quattro anni fa, come oggi, Nonna Quercia inviò a un gruppo di amici una lettera. Era un appello, un invito ad ascoltare il cuore e a far conoscere a tutti quanto il progetto del raccordo autostradale denominato "Terzo ponte" sarebbe stato devastante per il territorio. *"Dammi una mano: fai sapere quello che vogliono fare. So di chiederti molto, ma so anche che il tuo cuore è bello e grande. E' grande come sono grande io... Il finale della storia lo scriveranno ancora una volta gli uomini. Io mi auguro dal profondo del mio cuore che il finale sia silenzioso e pieno d'amore."*

Da allora, molte cose sono successe: migliaia di persone incontrate, azioni legali e con le istituzioni, iniziative educative, culturali e musicali, tutte accomunate da un amore speciale per la natura e da un modo serio e costruttivo di porre i problemi.

Le principali iniziative

- La Grande Quercia è stata curata, messa in sicurezza ed è ancora in corso la pratica per il riconoscimento come albero monumentale (regione Emilia Romagna).
- Sono stati aperti due siti internet (www.salviamononnaquercia.com e www.terzoponte.com) e un gruppo Facebook con migliaia di iscritti.
- Sul fronte legale: due ricorsi (ora la vicenda è al Consiglio di Stato), 4 interrogazioni parlamentari (una italiana e tre europee) sulla violazione della Direttiva europea "Habitat", una petizione con 4.000 firme.
- Sul piano tecnico-scientifico, è stato realizzato un dossier con la partecipazione di quasi 20 esperti di livello nazionale, che hanno bocciato senza appello il progetto. Inoltre, sono stati fatti tre studi sul traffico nell'area del Po, utilizzando i dati ufficiali regionali e di Centropadane, dimostrando l'inconsistenza dei flussi di veicoli.
- Gli eventi: 20 tra incontri e concerti con migliaia di persone, un volume fotografico per famiglie e, nell'aprile 2013, un'asta di opere d'arte a cui hanno donato opere 80 artisti da tutta la Penisola.
- **NEWS.** Nei prossimi giorni, una bellissima notizia: uscirà il nuovo CD di OMAR PEDRINI, con una canzone dal titolo "Nonna Quercia Folk Band", con la partecipazione di componenti dei Modena City Ramblers.

Un bilancio economico

- Le iniziative (legali e culturali) sono state avviate con un autofinanziamento di € 19.500.
- Nell'estate 2011 è stato costituito legalmente un Comitato, per sostenere le ingenti spese legali necessarie. E' presieduto da FRANCO D'ANIELLO (MCR) e composto dagli Amici della Grande Quercia, da OMAR PEDRINI e da DON BRUNO BIGNAMI.

- Bilancio del Comitato al 31/12/2013: sono stati raccolti, comprensivi dell'autofinanziamento, € 42.830 che, dedotti i costi per gli avvocati (€ 34.600) e le spese per le iniziative (€ 6.130), hanno prodotto un avanzo di € 2.100.
- Previsioni future: € 10.000 (avvocati) e € 2.000 (spese iniziative). Ciò significa che il Comitato ha ancora la necessità di reperire altri € 10.000.
- Come donare, anche un piccolo contributo (vedi i siti internet): tramite conto corrente bancario CASSA PADANA IBAN IT98A0834057320000000901965; o Paypal/Carta di credito.

Un bilancio morale

"E' stata dura, ma ne valeva la pena - dichiara soddisfatto il presidente, Franco D'Aniello - Siamo riusciti a rallentare i tempi di questo scriteriato progetto e a dimostrare con studi scientifici che l'opera è inutile, costosa e impattante. Altri ci hanno seguito: gli industriali cremonesi, ad esempio, che non ritengono l'opera strategica, mentre una delle aziende eccellenti dell'area interessata, l'Oleificio Zucchi, ha attivato nelle scorse settimane un proprio ricorso."

"Ma il più prezioso motivo di soddisfazione - prosegue D'Aniello - è stato quello di far incontrare le persone sotto la chioma della quercia, invitandole a riflettere sull'importanza della tutela del territorio per il futuro, a dare la speranza a chi pensava che il proprio piccolo gesto non contasse nulla."

"Sotto la quercia sono venuti a correre e sorridere centinaia di bambini. Noi crediamo che l'educazione sia il più importante investimento per il futuro. Su questa convinzione - conclude D'Aniello - proseguiamo il nostro impegno".

Castelvetto piacentino (PC), 23 gennaio 2014